

Le Plastiche

**NEI BENI
STORICO-ARTISTICI MODERNI.**
UN PROGETTO DI RICERCA PER LA CONSERVAZIONE

Alice Hansen, Antonella Russo
Fondazione Plart

LA COLLEZIONE E LA NECESSITÀ DELLA RICERCA SULLA PLASTICA

La Fondazione Plart accoglie un'importante raccolta di plastiche storiche di oltre 1500 pezzi fra opere d'arte contemporanea e oggetti di design, esemplari della produzione industriale e artistica dell'Ottocento e del Novecento. Il settore della conservazione dei Beni Culturali in materiali sintetici esiste soltanto da un paio di decenni. Fino a quando non verranno indagati a fondo i meccanismi di degrado della plastica, sarà difficile mettere in atto la conservazione preventiva ed impossibile – perché altamente rischioso – intervenire con vere e proprie operazioni di restauro su tali materiali.

LA RICERCA STORICO-ARTISTICA, L'IDENTIFICAZIONE DEI MATERIALI, LA CATALOGAZIONE

Nel 2010 si è conclusa la prima fase del progetto, eseguita presso il laboratorio di diagnostica della Fondazione Plart in collaborazione con l'I.C.T.P. del CNR di Pozzuoli: quello della catalogazione della collezione storica, che ha compreso l'identificazione dei materiali e le ricerche storico-artistiche per ogni oggetto della raccolta. Le indagini si sono svolte come di seguito: campagna fotografica, misurazione dell'oggetto, descrizione macroscopica dell'oggetto, ricerca bibliografica e sito grafica degli aspetti storico-artistici, caratterizzazione chimica.



Case study: Frammento di una scatola degradata in Celluloide

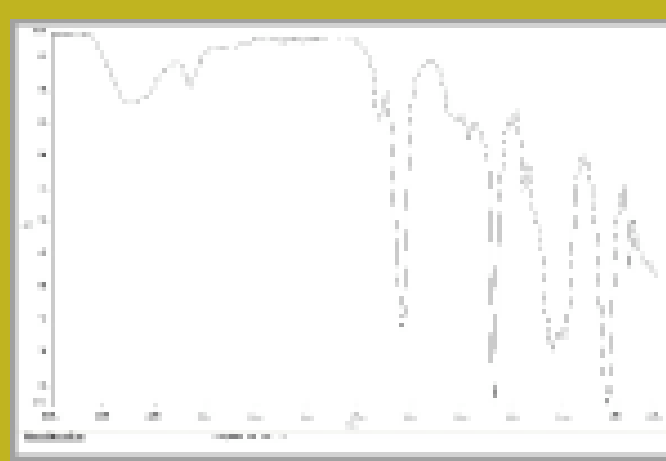


Figura 1.
Spettroscopia in ATR FT-IR
della Celluloide
(nitrato di cellulosa e canfora)

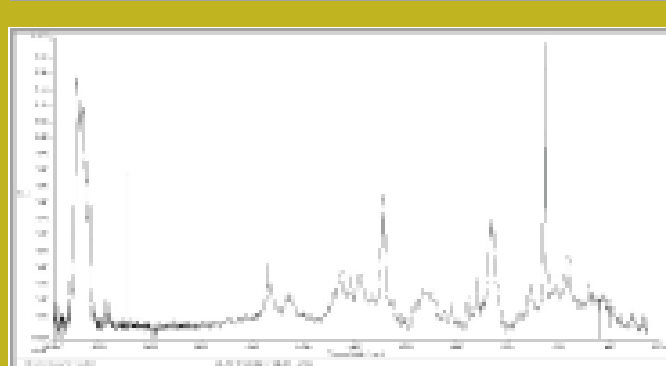


Figura 2.
Spettroscopia Raman

IL PROGETTO DI RICERCA: LO STUDIO DEI MECCANISMI DI DEGRADO

Nel 2012 partirà la seconda fase del progetto, in cui si prenderanno periodicamente in esame – nell'arco di 24 mesi - 10 oggetti della collezione. Le indagini comprenderanno caratterizzazione chimica, rilevamento delle variazioni termoigrometriche, misurazioni delle dimensioni e riprese fotografiche.

In più, verranno effettuate prove di invecchiamento artificiale, di pulitura e consolidamento su campioni. Attraverso il monitoraggio dei cambiamenti dello stato di conservazione, si mira allo studio delle cause, dei meccanismi e degli effetti del degrado dei Beni Culturali in plastica.

